

VII Commissione Cultura e Istruzione della Camera.

Proposta di legge C. 758, d'iniziativa della deputata Ciaburro, recante Istituzione della Giornata Nazionale della Scrittura a Mano. Audizione del 24.10.2023

Memoria scritta dell'intervento di Carlo Nofri

Premessa

Questa proposta di legge risponde, attraverso un'iniziativa parlamentare, ad un allarme lanciato da un'ampia schiera di neuroscienziati, psicologi, pedagogisti e linguisti i quali stanno segnalando una vera e propria **emergenza educativa**. Si tratta del progressivo indebolimento, non solo in Italia, dell'apprendimento e della pratica della scrittura manuale corsiva in favore di un'alternativa scrittura digitale anche nelle fase più critica dello sviluppo cognitivo del bambino, cioè in quella età nella quale si impara a scrivere per leggere, presupposto per lo sviluppo della fase successiva nella quale si leggerà soprattutto per imparare.

Un allarme rinforzato dalla correlazione di questo fenomeno con la sempre maggiore e preoccupante diffusione di disturbi specifici dell'apprendimento, soprattutto disgrafia, dislessia e discalculia accompagnati da difficoltà dell'attenzione e della memoria. Anche gli ultimi dati Invalsi ci segnalano che l'onda lunga di questo fenomeno giunge fino alla scuola secondaria di secondo grado e ci pone davanti a studenti, circa il 20%, che non sono in grado di comprendere adeguatamente la manualistica scolastica. Anche depurando i dati Invalsi da un certo sensazionalismo catastrofista di taluni giornali che hanno titolato sostenendo che il 50% dei nostri ragazzi delle superiori non è in grado di comprendere un testo tecnico, affermazione risultata poi esagerata, è del tutto evidente una generale e diffusa faticosa comprensione di testi scritti che non ci aspetteremmo a questo livello di istruzione.

E' un' ulteriore testimonianza di come l'apprendimento della scrittura sia strettamente coniugato con quello della lettura, tanto che si può parlare, anche a livello neurolinguistico, di un'abilità combinata di letto-scrittura.

Qual è l'attuale posizione dell'Unesco sulla scrittura manuale?

L'Unesco conduce permanentemente un monitoraggio dell'educazione lungo tutto l'arco della vita e nel 2023 ha pubblicato un Rapporto Annuale che ha per titolo **La tecnologia nell'istruzione: uno strumento in quali termini?**

Il Rapporto dedica un capitolo specifico all'apprendimento della scrittura. **E sulla cruciale questione del rapporto tra scrittura manuale e digitale nell'istruzione il**

Rapporto assume una posizione prudente.

Se da un lato afferma che “ciascuna tecnologia può avere vantaggi in termini di apprendimento”, altrove esprime un maggiore criticismo nei confronti delle nuove tecnologie impiegate a scuola. *“Esistono poche prove concrete sul valore aggiunto della tecnologia digitale nell’istruzione. La tecnologia si evolve più velocemente di quanto sia possibile valutarla (...). Inoltre molte prove provengono da coloro che cercano di vendere (queste tecnologie NdA)”*. In realtà l’attenzione dell’Unesco, che ha come obiettivo primario e planetario la literacy, cioè l’alfabetizzazione, al momento non si concentra tanto sull’apprendimento della scrittura manuale e sulla correlazione di questa con lo sviluppo cognitivo quanto sull’apprendimento della scrittura in generale, sia attraverso la pratica manuale che quella digitale.

Più determinate invece le recenti decisioni di alcune autorità governative. Qui basti fare due esempi. La decisione del Ministro dell’Educazione Svedese Carlotta Edholm di sostituire da quest’anno nelle scuole elementari tablet e dispositivi digitali con libri, quaderni e penne. Decisione conseguente ai risultati di un’indagine internazionale del 2021, Progress in International Reading Literacy Study (PIRLS), che ha evidenziato un regresso nella capacità di lettura dei bambini svedesi che gli esperti hanno attribuito all’eccessivo utilizzo di strumenti digitali i quali lasciano sempre meno tempo alla riflessione e alla necessità di fare propria la conoscenza con la lentezza che questo processo mentale richiede. Non meno eclatante la decisione adottata nel 2023 dalle otto maggiori università australiane le quali, di fronte al dilagare tra gli studenti del programma “ChatGtp”, hanno deciso di tornare agli esami con “carta e penna” senza l’ausilio di dispositivi elettronici.

In conclusione si può affermare che la posizione dell’Unesco sul tema del rapporto triangolare tra scrittura manuale, scrittura digitale e apprendimento è in evoluzione e riflette i risultati, ancora controversi, delle indagini effettuate da centri di ricerca internazionali e dagli stati membri. A volte tali indagini per verificare l’impatto delle nuove tecnologie sul mondo dell’istruzione, come abbiamo visto, sono finanziate proprio dalle aziende o dai player dei media che hanno interesse a commercializzare e diffondere una “didattica digitale”. Pertanto non possono essere considerate ricerche davvero “neutrali e indipendenti”. E’ necessario quindi che, unitamente alla costruzione di un percorso politico e istituzionale che conduca alla candidatura Unesco della scrittura manuale corsiva basata sull’alfabeto latino quale patrimonio immateriale dell’umanità, si moltiplichino anche le ricerche scientifiche in grado di dimostrare quanto essa giunga tempestivamente a supporto di una più generale e complementare esigenza di tutela di un’abilità basilare messa a rischio dalla massiccia, impropria e, a volte, precoce sostituzione con la letto-scrittura digitale. Abilità che sono complementari ma non alternative per un armonioso sviluppo cognitivo della persona umana.

Proposte di modifica del testo di legge.

Tutto ciò premesso si propongono tre modifiche, ci auguriamo migliorative, al testo di legge.

1) **Art.2, comma 1.** Fermo restando il consenso alla proclamazione della Giornata Nazionale della Scrittura Manuale, si propone di definire tale data anche come primo giorno ufficiale di una “Settimana della scrittura a mano” in analogia con altre rassegne di eventi come la “Settimana della lingua italiana”. Ciò per consentire, soprattutto al mondo della scuola, di affiancare agli eventi celebrativi anche brevi attività informative e formative che potrebbero richiedere un calendario più disteso.

Pertanto si propone di aggiungere al comma 1 come la frase seguente a chiusura: *“(...) La Giornata inaugura ufficialmente anche la “Settimana della scrittura a mano”.* Naturalmente si propone di emendare gli articoli successivi di conseguenza per inserire il riferimento anche alla “Settimana della scrittura a mano”.

2) **Art.3, Comma 3, lettera a).** **Composizione del Comitato nazionale per la tutela della scrittura a mano di cui si propone in generale un allargamento.**

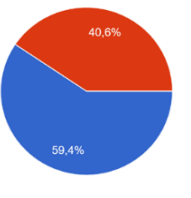
In considerazione del lavoro già svolto nel 2021,2022 e 2023 dai tre soggetti fondatori che hanno costituito un Comitato “spontaneo” a sostegno della Campagna per la candidatura della nostra scrittura manuale corsiva presso l’Unesco (vedi Manifesto allegato), si ritiene restrittivo inserire nel costituendo Comitato nazionale due rappresentanti di un unico soggetto associazionistico, mentre se ne raccomanda uno per ognuno dei tre soggetti fondatori. Due di essi, tra l’altro, sono gli organizzatori degli unici due festival periodici dedicati attualmente in Italia alla scrittura manuale e alla calligrafia.

Ad ulteriore sostegno di questa proposta si ricorda che questi soggetti svolgono anche un lavoro di ricerca che potrebbe fornire utili contributi in sede di elaborazione di un dossier per presentare all’Unesco la candidatura.

Si citano a tale proposito gli atti a stampa del Festival annuale *Manu Scrivere* di Bologna e l’indagine condotta nel 2023 dal Festival della Calligrafia di Fermo presso 175 docenti della scuola primaria che hanno partecipato ad un seminario sull’educazione al gesto grafico condotto in collaborazione da OSSMED ed AGI.

I risultati di tale indagine, riepilogati dai grafici che seguono, hanno evidenziato alcuni dati certamente utili al futuro Comitato e sono estratti dall’articolo di Carlo Nofri *In cammino verso il riconoscimento UNESCO della scrittura manuale come patrimonio dell’Umanità* presentato al Festival *Manu Scrivere* del ad ottobre 2023 ed attualmente in

Festival della calligrafia di Fermo. Corso di educazione al gesto grafico. Questionario per docenti (175 risposte).

<p>Hai trovato utile il seminario di educazione al gesto grafico? 175 risposte</p>  <ul style="list-style-type: none"> ● Poco ● Abbastanza ● Molto 	<p>Quale di questi argomenti hai trovato più utile? 175 risposte</p>  <ul style="list-style-type: none"> ● Corretta prensione ● Corretta postura ● Continuità grafica
<p>Hai applicato le nuove conoscenze al lavoro in classe? 175 risposte</p>  <ul style="list-style-type: none"> ● Poco ● Abbastanza ● Molto 	<p>Quali aspetti apprendimentali sono più critici nella tua classe? 175 risposte</p>  <ul style="list-style-type: none"> ● Corretta prensione ● Corretta postura ● Continuità grafica
<p>Vorresti approfondire ulteriormente gli argomenti trattati nel seminario? 175 risposte</p>  <ul style="list-style-type: none"> ● SI ● No 	<p>Se sì, quali? 175 risposte</p>  <ul style="list-style-type: none"> ● Corretta prensione ● Corretta postura ● Continuità grafica
<p>Pensi che sarebbe utile un'occasione di confronto con docenti di altre scuole e di altri gradi di istruzione sul tema dell'apprendimento della scrittura? 175 risposte</p>  <ul style="list-style-type: none"> ● SI ● No 	<p>Pensi che il Ministero della Pubblica Istruzione debba sostenere con azioni specifiche l'educazione alla scrittura manuale corsiva? 175 risposte</p>  <ul style="list-style-type: none"> ● SI ● No
<p>Pensi che il Ministero della Pubblica Istruzione debba limitare l'uso dei dispositivi digitali e scrittura digitale a scuola per i bambini da zero a dieci anni? 175 risposte</p>  <ul style="list-style-type: none"> ● SI ● No 	<p>Saresti favorevole all'istituzione di una "Giornata nazionale della Scrittura"? 175 risposte</p>  <ul style="list-style-type: none"> ● SI ● No

- a) la maggiore criticità apprendimentale segnalata è quella della corretta postura (47,4%).**
- b) l'aspetto seminariale che ha invece destato il maggiore interesse, probabilmente per la specifica tematica affrontata, è quella delle continuità del gesto grafico (71,4%); ciò induce a supporre che tale competenza non sia ancora sufficientemente presente nel bagaglio professionale dei docenti.
- c) l'utilità dei seminari è ampiamente dimostrata dal fatto che il 95,4% degli insegnanti ha applicato effettivamente le nuove competenze apprese nella pratica didattica** sebbene in misura variabile (33,1% molto e 62,3% abbastanza).
- d) il risultato evidenziato da c) probabilmente può migliorare se supportato da ulteriori approfondimenti teorico-pratici attraverso un secondo ciclo di corsi la cui organizzazione è auspicata dal 96% dei docenti intervistati.
- e) largamente condivisa (92%) anche l'opportunità di un confronto sul tema dell'apprendimento della scrittura manuale con docenti di altre scuole anche di altri gradi dell'istruzione.
- f) altrettanto massiccio il consenso all'idea che il Ministero della Pubblica Istruzione metta in campo azioni specifiche di formazione per i docenti (89,1%).**
- g) più controverso il tema che concerne la limitazione nell'uso in classe di dispositivi digitali e della scrittura digitale. Sebbene la maggioranza sia favorevole (59,4%), una consistente porzione (40,6%) non è d'accordo. Tuttavia, approfondendo le motivazioni addotte dai contrari, molti di loro non lo sono in modo categorico ma auspicano un utilizzo "più corretto" e "parallelo" di entrambe le tecnologie. Qualche docente ha richiamato inoltre l'importanza dei dispositivi digitali nei casi di BES.**

Dati certamente in grado di suscitare anche ulteriori riflessioni sebbene sia auspicabile allargare in futuro il campione di indagine per pervenire a risultati di valore più generale forieri di indicazioni per i "decision makers".

Non a caso in occasione della seconda edizione del Festival della Calligrafia che si svolgerà a Fermo, Città Unesco dell'Apprendimento, il prossimo 16 dicembre si terrà una convegno internazionale di esperti dal titolo emblematico: **Scrittura Manuale e Scrittura Digitale: antagonismo o sinergia?**

Per ulteriori informazioni: www.ossmed.info.

Art.3. Comma 5. (Oggetto della candidatura Unesco). Nella premessa alla presentazione della Proposta di Legge si fa riferimento alla scrittura manuale in **alfabeto latino**, riferimento che poi non compare più nel testo di legge e nel dossier accompagnatorio che abbiamo ricevuto. A questo proposito mi corre l'obbligo di far

notare che questo riferimento è un'intuizione felice per almeno due ragioni:

a) perché consente una dimensione trans-nazionale dell'istanza, come avvenuto nel caso della scrittura araba proposta da 15 stati.

b) inoltre incontra i requisiti fissati dall'Unesco che chiarisce nelle istruzioni per le candidature che "L'iscrizione di un elemento non significa che sia il "migliore", o "superiore" a un altro, **o che abbia valore universale** ma solo che ha valore per la comunità o per gli individui che ne sono praticanti". Detto in altri termini non sembra possibile candidare la "scrittura manuale" come bene universale ma solo candidature specifiche forme di scrittura radicate storicamente, geograficamente e socialmente. Ne sono riprova i riconoscimenti delle scritture manuali finora assegnati dall'Unesco: Cinese (2009), Mongola (2013), Georgiana (2016), Armena (2019), Araba (2021). Si propone pertanto di introdurre questo riferimento all'alfabeto latino nel Comma 5.